



ODG

N. 873

Sostegno a persone con DSA per accesso al mondo del lavoro e riduzione tempi di diagnosi

Presentato da:

SARNO DIEGO (primo firmatario) 10/10/2022, VALLE DANIELE 10/10/2022, CANALIS MONICA 10/10/2022, MAGLIANO SILVIO 11/10/2022, RAVETTI DOMENICO 11/10/2022, ROSSI DOMENICO 11/10/2022, SALIZZONI MAURO 17/10/2022, SACCO SEAN 18/10/2022, GALLO RAFFAELE 18/10/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 18/10/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Sostegno a persone con DSA per accesso al mondo del lavoro e riduzione tempi di diagnosi*

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono caratteristiche di funzionamento del cervello di origine neurobiologica per le quali risulta deficitaria l'abilità di automatizzazione dei processi di apprendimento della lettura (dislessia), e/o scrittura (disortografia, disgrafia) e/o calcolo (discalculia) cui non sono di norma associate problematiche cognitive, neurologiche, sensoriali e/o emotivo/relazionali;
- si stima che in Italia la quantità di persone con DSA si attesti intorno al 5% della popolazione, pari a circa 5 milioni di concittadini;
- tali disturbi non costituiscono una patologia ma piuttosto una neurodiversità, intesa come risultato di una variazione naturale del genoma umano che comporta un diverso funzionamento di alcune strutture cerebrali, al pari del mancinismo;

- l'abitudine a pensare all'essere umano, e al lavoratore, come "funzionante in un unico modo", limita fortemente l'emersione dei talenti e delle potenzialità delle persone con DSA, e non solo, da un lato non consentendo un uguale accesso al mondo del lavoro e alla opportunità di sviluppo delle proprie capacità, dall'altro impedendo alla collettività di cogliere l'opportunità rappresentata dai "diversi funzionamenti", qualità peraltro valorizzante in ambito imprenditoriale, come dimostrato dallo studio pubblicato nel 2008 dalla dott.ssa Julie Logan secondo il quale il 35% degli imprenditori statunitensi abbia un DSA, a fronte di una percentuale di persone con DSA sulla popolazione statunitense pari al 15%;
- al fine di mettere una persona con DSA nelle condizioni di lavorare, sviluppare le proprie potenzialità e apportare un contributo positivo alla nostra società, è necessario e sufficiente che sia maggiormente diffusa la conoscenza di cosa siano i DSA, dunque incrementare la consapevolezza e la socializzazione del fenomeno, e attuare i dovuti, e facilmente implementabili, accorgimenti tecnici nell'ambiente lavorativo;

Considerato che

- la legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" tutela il diritto allo studio dei ragazzi con diagnosi di DSA;
- la legge n. 113 del 6 agosto 2021 e la legge n. 25 del 28 marzo 2022 tutelano le persone con diagnosi di DSA nel mondo del lavoro rispettivamente nei settori pubblico e privato, in particolare nell'uguale accesso e uguali opportunità di sviluppo delle proprie capacità evitando ogni forma di discriminazione;

Preso atto che

- così come riportato anche dall'AID (Associazione Italiana Dislessia), udita nella Commissione III in data 7 luglio 2022, nella pratica, agli obblighi previsti dalla normativa nazionale, ancora troppo spesso non corrisponde un'attuazione concreta

che garantisca un'effettiva tutela delle persone con DSA, fatto che rende necessario uno sforzo ulteriore da parte delle istituzioni, non ultima quella regionale;

- le tutele previste restano inefficaci se le procedure diagnostiche, in particolare per la mancanza di risorse ad esse dedicate, individuano la presenza di DSA in tempi inaccettabili, come dimostrato dai numerosi casi in cui, a fronte del lasso di tempo di 6 mesi mediamente necessari dalla richiesta di analisi alla restituzione di una diagnosi, occorre attendere fino a 3 anni per poter riconoscere la presenza di DSA e attuare un piano personalizzato, con le evidenti ripercussioni che questa inopportuna attesa comporta;

IMPEGNA

la Giunta

- a istituire, entro la fine dell'attuale legislatura e in una zona della Regione in cui sono già concentrate esperienze virtuose di tutela dei minori con DSA in collaborazione con l'AID, un progetto pilota che si fondi sul coinvolgimento dei centri per l'impiego, dei sindacati e delle associazioni datoriali per dare concreta attuazione a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di uguaglianza nell'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di sviluppo personale, contrastando le discriminazioni de facto ancora presenti, e che preveda un'adeguata copertura finanziaria, da definire successivamente all'individuazione e costruzione del progetto pilota in questione;

- a vegliare sulla concreta attuazione degli obblighi previsti dalla normativa nazionale sulla tutela dei lavoratori con DSA, a partire da una più puntuale ed accurata disciplina delle misure a questi dedicate nei concorsi pubblici;

- ad adoperarsi, per il tramite dell'assessorato alla sanità, affinché le ASL riducano i tempi di attesa per le diagnosi, anche partendo dalla produzione e pubblicazione di analisi per determinare le attuali tempistiche e per garantire la possibilità di diagnosi negli adulti.